

Pontina Ambiente srl
smaltimento rifiuti

Spett.le
Provincia di Roma
Dipartimento IV
"Servizi di Tutela Ambientale"
Via Tiburtina, 691
00159 Roma
fax 06.67663336 – 06.43566938



Spett.le
Comune di Albano Laziale
Piazza della Costituente, 1
00040 Albano Laziale (RM)
fax 06/9323106 – 06.93268066

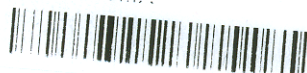
Spett. le
Direzione Regionale
Attività Produttive e rifiuti
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
fax 06.51683229

Città di Albano Laziale

Prot. Entrata del 16/02/2012

n° 0007406/S30185

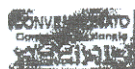
Classifica VI.L.R.



Al
Prefetto di Roma
Via IV Novembre 119/A
00187 Roma
fax 06.67294555

Spett.le
ARPA LAZIO
Sezione Provinciale di Roma
Via G. Saredo, 52
00173 Roma
fax 06.72961808

Spett.le
ASL RMH Dipartimento e Prevenzione
Via Borgo Garibaldi, 12
00041 Albano Laziale
Fax 06.93273855



R

Anticipata via fax

Raccomandata AR

Roma, 13 febbraio 2012

Prot. n. 41

Oggetto: Diffida ex art. 244 n. R.U. 193 del 19.01.2012 concernente la discarica per rifiuti non pericolosi in località Cecchina di Albano Laziale ; interventi in atto e rapporti con Enti interessati.

Con riferimento alla nota di ARPA Lazio prot. n. 92747 del 18.11.2011 (per altro a noi mai pervenuta e per il cui accesso abbiamo fatto richiesta al Dipartimento Provinciale con ns. nota n. 7 del 20. 01. u.s., al momento senza esito) nonché alle successive iniziative intraprese da varie Amministrazioni , in primis la diffida in oggetto, il Sindaco di Albano Laziale ci ha convocato ad una riunione per *"discutere congiuntamente della problematica evidenziata da ARPA Lazio"*.

La riunione si è tenuta presso la sede Comunale di Albano Laziale e vi erano presenti :

- Il Sindaco di Albano Laziale, Dr Nicola Marini, con l'Assessore Sig. Fiorani, il Consigliere Luca Andreassi, l'ing. P. G. Rosatelli;
- rappresentanti delle Amministrazioni comunali di Ariccia e Pomezia
- Il Prof. Messineo ed il dr. Valentini per conto della Azienda ASL Roma H;
- due funzionari dell'ARPA Lazio : dr. Mirella Cecilia e Ing. Sara Cavalli ;
- nonché, per la scrivente Pontina Ambiente Srl, l'ing. Francesco Rando, Amministratore Unico, e l'ing. Mauro Zagaroli, Direttore Tecnico.

Dopo una breve introduzione del Sindaco che ha espresso la propria preoccupazione per lo stato delle falde sotterranee, intesa nella sua estensione in tutto il territorio non solo del Comune di Albano Laziale, ma anche in quello dei Comuni limitrofi, è intervenuto il Prof. Messineo per far presente, anzitutto, di essere stato sempre critico nei confronti della discarica di Cecchina e di avere spesso rassegnato pareri negativi, senza fornire in questa occasione alcuna precisazione.

Quanto alla scrivente Pontina Ambiente Srl, il suo Amministratore, ha fatto presente di aver inviato :

- 1) a ricezione dell'invito del Sindaco, in data 6 febbraio u.s. , una propria nota via fax (prot . n. 33) indirizzata oltreché allo stesso Sindaco di Albano anche a
- Provincia di Roma

- Assessore all'Ambiente della Provincia di Roma
- Direzione Regionale Attività produttive e Rifiuti
- Prefetto di Roma
- ARPA Lazio

nella quale si comunicava che:

- a) la diffida della Provincia di Roma era relativa a due pozzi spia: il C ed il D. Di questi il pozzo D era chiamato in causa erroneamente **essendo pozzo a monte di riferimento** come chiaramente riportato nell'AIA della discarica (Determinazione B 3695 del 13.08.2009);
- b) quanto al pozzo C, ricevuta la diffida, Pontina Ambiente aveva provveduto a prelevare campioni e ad analizzarli con cadenza bigiornaliera, senza che mai venisse riscontrata la presenza dei composti tribromometano e dibromoclorometano, oggetto della contestazione di Arpa Lazio;
- c) l'attività di campionamento e di analisi era stata estesa anche ad acque provenienti dal civico acquedotto. In questi casi si era rinvenuta quasi sempre la presenza delle sopra richiamate sostanze.
- A questo proposito, tuttavia, Pontina Ambiente Srl ha fatto presente che i composti in parola sono ampiamente previsti in letteratura come sottoprodotti della clorazione delle acque potabili: ciò ad evitare inutili allarmismi.

Pontina Ambiente ha fatto anche presente che, nonostante l'esplicita disposizione della Provincia di Roma di procedere in contraddittorio con ARPA Lazio al prelievo dei campioni dai pozzi C e D, finora l'Agenzia non ha preso alcuna iniziativa per attivare il richiesto contraddittorio: per cui Pontina Ambiente Srl **ha finora provveduto a prelevare ed analizzare campioni di propria iniziativa.**

Riferendosi a tale affermazione l'ing. Sara Cavalli dell'Arpa Lazio ha precisato di avere avuto a proprie mani l'Ordinanza provinciale che conteneva la disposizioni circa l'attività in contraddittorio la stessa mattina del 7 febbraio u.s. .

Nel dibattito sono, altresì, intervenuti :

- l'Assessore Fiorani del Comune di Albano Laziale per esprimere riserve e perplessità circa l'effettiva giacenza del pozzo D *"a monte idraulico rispetto agli altri piezometri"* ;
- i rappresentanti del Comune di Ariccia e di Pomezia per confermare la propria adesione all'iniziativa di cui si è dichiarato portatore il Sindaco di Albano Laziale, cioè di **richiedere alla Provincia di Roma e alla Regione**

Lazio di procedere alla caratterizzazione geologica e idrogeologica indispensabile per accertare quale sia la situazione della falda, l'eventuale inquinamento e responsabilità. Questo è quanto sarebbe stato diramato, mediante un comunicato del Comune Albano Laziale al termine della riunione.

B) Ci è sembrato opportuno effettuare questa ricostruzione di quanto intervenuto nella riunione tenutasi presso il Comune di Albano, attesa l'assenza di rappresentanti di codesta Amministrazione provinciale, la mancanza (ad oggi) di un verbale della riunione stessa e, infine, quale opportuna premessa per le seguenti ulteriori nostre considerazioni.

B.1 - Si è già affermato da parte nostra che la presenza dei composti ritrovati da ARPA Lazio nel pozzo C sia circostanza **ampiamente riportata** in letteratura quale ordinario effetto secondario della clorazione delle acque potabili.

Qui si vuole, per altro verso, far presente che la vigente normativa sulle acque potabili (Dec. Lgs. n. 31/2001) consente in tali acque la presenza di **TRIALOMETANI**, famiglia che ricomprende sia il tribromometano che il dibromoclorometano, fino al limite (**complessivo per la famiglia**) di 30 µg/l, cioè oltre 100 volte i valori che la norma di cui alla Tabella 2 "Concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee" dell'Allegato 5 al Titolo 3-Dec. Lgs 152/06, stabilisce per i singoli **trialometani**.

Trattasi, evidentemente, di due situazioni diverse fra loro, di fatto non congruenti, ma che consentono di affermare che, fatta salva l'esigenza di rispettare il limite per la CSS dei detti analiti nelle acque di falda, un modesto superamento degli stessi (per altro da noi finora mai riscontrato) non è tale da considerarsi allarmante per la salute pubblica, comunque presidiata dal Dec. Lgs. 31/2001 nell'eventuale utilizzazione alimentare.

Quest'ultima considerazione ci sembra degna di essere opportunamente **evidenziata** visto l'allarme che si è voluto attribuire al reperimento di **Trialometani**, nel pozzo C; ne sono testimonianza gli articoli pubblicati su "Cinque giorni" dell'8.02. u.s. e su "Il Messaggero" del 9.02.2012 qui allegati.

B.2 - Ulteriori campionamenti effettuati (rispetto a quelli già trasmessi con ns. nota prot. n. 33 del 06.02.2012) presso il pozzo C nei giorni scorsi, hanno confermato l'assenza di contaminazione in genere, ed in particolare, relativamente a tribromometano e dibromoclorometano.

Purtroppo, non siamo stati in condizione di operare in contraddittorio con ARPA Lazio.

B.3- Circa l'eventualità di scaricare direttamente le acque emunte riteniamo che ciò sia legittimato da quanto previsto al comma 1 dell'art. 243, Dec. Lgs. 152/06 sulla base di analisi espletate, estese anche alla determinazione di **ESCHERICHIA COLI** e del Saggio di tossicità.

In merito si chiede a codesto Dipartimento Provinciale di indicarci se detto scarico debba essere espressamente autorizzato dalla Provincia di Roma e, in caso positivo, di fornirci ogni indicazione per raggiungere lo scopo nel più breve tempo possibile.

B.4 – Da ultimo, facciamo presente che, in attesa delle determinazioni da parte dei vari Enti interessati, **cessiamo da subito**, ogni ulteriore attività di emungimento e campionamento presso i pozzi C e D, condotta autonomamente, per essere disposti a riprenderla solamente in contraddittorio con Arpa Lazio.

In proposito preghiamo, comunque, codesto Dipartimento Provinciale, di farsi parte coordinatrice del seguito.

Distintamente

Allegati

PONTINA AMBIENTE S.r.l.
Amministratore Unico
Dott. Ing. FRANCESCO RANDO